

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-1769 del 06/04/2023
Oggetto	OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015. GRANFRUTTA ZANI SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA - MODIFICA SOSTANZIALE DELL' AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ADOTTATA DALLA PROVINCIA DI RAVENNA CON PROVVEDIMENTO N. 2387/2015 DEL 30/07/2015, PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI FRIGOCONSERVAZIONE, LAVORAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI BAGNACAVALLO, VIA SINISTRA CANALE SUPERIORE N. 20
Proposta	n. PDET-AMB-2023-1843 del 06/04/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno sei APRILE 2023 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015. **GRANFRUTTA ZANI SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA - MODIFICA SOSTANZIALE DELL' AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ADOTTATA DALLA PROVINCIA DI RAVENNA CON PROVVEDIMENTO N. 2387/2015 DEL 30/07/2015, PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI FRIGOCONSERVAZIONE, LAVORAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI BAGNACAVALLLO, VIA SINISTRA CANALE SUPERIORE N. 20**

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015, che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

CONSIDERATO che la **Granfrutta Zani Soc. Coop. Agr., (C.F./P.IVA 00082340399), con sede legale in Comune di Faenza, Via Monte Sant'Andrea, n.4 e impianto in comune di Bagnacavallo, Via Sinistra Canale Superiore n. 20**, risulta in possesso dell'AUA adottata dalla Provincia di Ravenna con provv. n. **2387/2015 DEL 30/07/2015**, comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi),
- autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi);

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in data 26/01/2023 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PG 17091/2023 del 31/01/2023 (Pratica

Sinadoc 8554/2023) dalla **Granfrutta Zani Soc. Coop. Agr., (C.F./P.IVA 00082340399)** di modifica sostanziale dell'AUA adottata **dalla Provincia di Ravenna con provv. n. 2387/2015 DEL 30/07/2015**, per inserimento del titolo abilitativo autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue di dilavamento provenienti da un distributore di carburanti interno allo stabilimento;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- ✓ La DGR n. 286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, DLgs 11 maggio 1999, n. 152)";
- ✓ La DGR 1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della deliberazione GR n. 286 del 14/02/2005".

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 8554/2023, emerge che:

- la Ditta svolge attività di **frigoconservazione, lavorazione e commercializzazione prodotti ortofrutticoli**;
- in data 26/01/2023 la **Granfrutta Zani Soc. Coop. Agr.** ha presentato al SUAP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna con nota PG 17091/2023 del 31/01/2023, istanza di modifica sostanziale, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, dell'AUA **n. 2387/2015 del 30/07/2015**, relativamente all'inserimento del titolo autorizzativo allo scarico in acque superficiali di acque reflue di dilavamento derivanti dal dilavamento del piazzale del distributore carburanti posto all'interno dello stabilimento;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita da ARPAE SAC di Ravenna la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente non sussisteva la necessità di richiedere alla Ditta interessata documentazione integrativa come comunicato con nota PG 25868/2023 del 10/02/2023;
- ai fini dell'adozione della modifica sostanziale di AUA, risulta acquisito con nota PG 28384/2023 del 16/02/2023 il parere favorevole con prescrizioni di ARPAE Servizio territoriale Distretto di Faenza-bassa Romagna per lo scarico di acque reflue di dilavamento in acque superficiali;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifiche antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere alla modifica sostanziale dell'AUA adottata **dalla Provincia di Ravenna con provv. n. 2387/2015 DEL 30/07/2015**, nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di **frigoconservazione, lavorazione e commercializzazione prodotti ortofrutticoli**, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 2022-30 del 08/03/2022 relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna::

DETERMINA

1. **LA MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUA**, ai sensi del DPR n. 59/2013, adottata **dalla Provincia di Ravenna con provv. n. 2387/2015 DEL 30/07/2015**, a favore della **Granfrutta Zani Soc. Coop. Agr., (C.F./P.IVA 00082340399)**, con sede legale in **Comune di Faenza, Via Monte Sant'Andrea, n.4 e impianto in comune di Bagnacavallo, Via Sinistra Canale Superiore n. 20**, per l'esercizio dell'attività di **frigoconservazione, lavorazione e commercializzazione prodotti ortofrutticoli**, fatti salvi i diritti di terzi;
2. **DI DARE ATTO** che la presente AUA sostituisce la precedente AUA adottata **dalla Provincia di Ravenna con provv. n. 2387/2015 DEL 30/07/2015**, sopra richiamata.

In particolare la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale – **titolo invariato**.
- autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale - **titolo invariato**;
- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue di dilavamento (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza ARPAE SAC - **nuovo titolo**.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

3.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- **l'Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per **lo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali e per le acque reflue industriali in rete fognaria pubblica** – allegato invariato ;
- **l'Allegato B)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per **lo scarico di acque reflue di dilavamento in acque superficiali**;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3.b.) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

4. La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

5. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni** a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

6. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;

7. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;

8. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

9. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati dell'Unione di Comuni della Bassa Romagna, di Hera spa in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato e del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae,
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione di Arpae – sottosezione sui rischi corruttivi e trasparenza. ;
- contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.
- Si informa che avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Ermanno Errani

SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN PUBBLICA FOGNATURA

SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN ACQUE SUPERFICIALI

CONDIZIONI

- a) la ditta svolge attività di **lavorazione ortofrutta** e scarica **nella rete fognaria pubblica esistente le acque reflue industriali** (con trattamento finale all'impianto di depurazione di Via Cogollo) e **le acque reflue domestiche in acque superficiali (fosso interpodere con scarico indiretto nel "Fosso Munio")**
- b) Lo scarico delle acque reflue industriali derivanti dalla frigoconservazione e lavorazione dei prodotti ortofrutticoli uniti agli scarichi dei servizi igienici è individuato con la lettera A nella planimetria allegata).
- c) Lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento e dei reflui domestici (bagni sala di lavorazione n.7) che recapitano in acque superficiali è individuato con la lettera B nella planimetria allegata. Tali acque vengono trattate con un sistema di disoleazione, filtro batterico anaerobico trivalente dimensionato con fossa Imhoff e trattamento biologico finale in ulteriore fossa Imhoff, con lo scopo di ottenere livelli di depurazione conformi alle indicazioni di cui alla Delibera Regionale n. 1053/2003.
- d) La planimetria della rete fognaria, ove vengono indicati i pozzetto ufficiali di prelevamento, viene allegata quale parte integrante e sostanziale dell'AUA.

PRESCRIZIONI

Scarico A: reflui industriali

- 1) Sono ammessi, oltre agli scarichi di acque reflue domestiche (servizi igienici), unicamente gli scarichi derivanti da: **frigoconservazione e lavorazione di prodotti ortofrutticoli**.
- 2) Lo scarico deve rispettare i limiti di emissione indicati nella **Tabella 1** Regolamento Comunale per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica.
- 3) Deve essere presente ed in perfetta efficienza il **pozzetto di prelievo** (sulla linea di scarico delle acque reflue industriali) costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo.
- 4) Nel caso in cui si dovesse procedere alla realizzazione della rete fognaria nera a servizio dell'area le reti di scarico interne dovranno essere adeguate alla nuova tipologia di servizio secondo i tempi e le modalità che saranno impartite dal Gestore del Servizio Idrico Integrato.
- 5) Hera Spa, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità di acque reflue e può controllarne la quantità scaricata.
- 6) E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, ad ARPAE SAC di Ravenna e Distretto di Faenza Bassa Romagna di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
- 7) Hera Spa ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti non potranno in nessun modo essere scaricati in fognatura.

- 8) Nel caso in cui vengano prelevate acque da fonti diverse da quelle del pubblico acquedotto, deve essere installato apposito misuratore di portata, per il quale dovrà essere richiesta a Hera Spa la piombatura; annualmente entro il 31 gennaio, dovrà essere denunciato l'esatto quantitativo dell'acqua prelevata nell'anno solare precedente.
- 9) La Ditta deve stipulare con Hera Spa, nel più breve tempo possibile, apposito **contratto** per il servizio di fognatura e depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n. 1480 del 11/10/2010. Il contratto dovrà essere sottoscritto dal titolare dello scarico o dal legale rappresentante della Ditta prima dell'attivazione dello scarico e, per gli scarichi già attivi, non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della specifica comunicazione di Hera Spa.
- 10) Il titolare è tenuto a presentare a Hera Spa **denuncia annuale** degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). Hera Spa provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto.
- 11) Il pozzetto ufficiale di prelevamento deve essere sempre reso accessibile agli organi di vigilanza, tramite gli opportuni interventi di manutenzione.
- 12) I valori di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
- 13) E' fatto obbligo al titolare dello scarico di non immettere e di evitare l'immissione nella fognatura di sostanze vietate ai sensi della vigente normativa.
- 14) Nel caso si verificassero imprevisti tecnici che modificano provvisoriamente il regime e/o qualità degli scarichi deve esserne data immediata comunicazione ad ARPAE – Servizio Territoriale di Faenza – Bassa Romagna, ad HERA spa, ed all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, indicando le cause dell'imprevisto e i tempi necessari per il ripristino della situazione pre-esistente.

Scarico B: acque reflue domestiche

- A) Lo scarico delle acque reflue domestiche in acque superficiali dovrà rispettare i valori di emissione previsti dalla tabella D della DGR n. 1053/2003.
- B) Dovrà essere eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque reflue domestiche che attesti la conformità alla Tabella D della DGR n. 1053/2003. I certificati d'analisi redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati annualmente.
- C) Gli impianti di trattamento delle acque reflue, al fine di assicurare un buon funzionamento dovranno essere puliti periodicamente ed almeno 1 volta all'anno da ditte autorizzate.
- D) Il pozzetto di prelevamento delle acque reflue domestiche, dovrà essere sempre reso accessibile agli organi di vigilanza, tramite gli opportuni interventi di manutenzione.
- E) Dovranno essere inoltre messi in atto tutti gli accorgimenti atti a favorire il regolare deflusso dei reflui onde evitare ristagni maleodoranti e/o proliferazione di insetti.

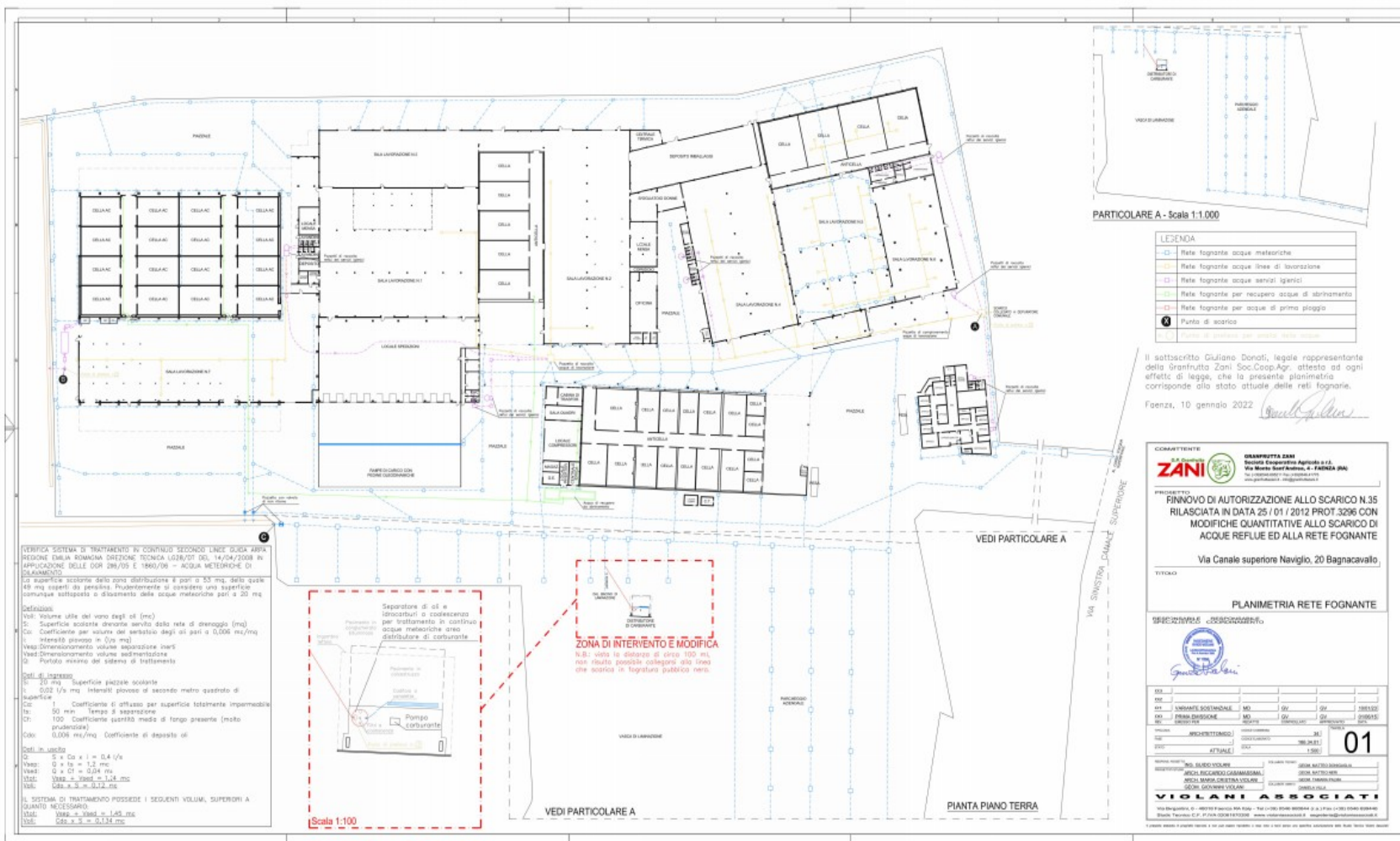
SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO .

Condizioni

- A) La modifica sostanziale è relativa alla richiesta di autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento, in acque superficiali, derivanti dall'attività di impianto distribuzione carburanti sito all'interno dello stabilimento.
- B) Le Acque meteoriche provengono dalla piazzola di sosta per il rifornimento degli automezzi protetta da pensilina. Tramite una caditoia a canaletta tali acque vengono inviate ad un sistema di sedimentazione e disoleazione, con filtro a coalescenza, prima di essere convogliate, previo passaggio nel punto di prelievo n.3, individuato come pozzetto ufficiale di campionamento nella planimetria allegata, in acque superficiali.
- C) Il dimensionamento è stato effettuato in applicazione della DGR 286/05 e della DGR 1860/2006.

PRESCRIZIONI

- 1. lo scarico delle acque reflue di dilavamento, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, dovrà essere conforme ai valori limite di emissione indicati nella Tab. 3 All. 5 alla parte III (colonna "scarichi in acque superficiali") del D.Lgs 152/06;
- 2. va effettuato, con cadenza almeno annuale, un campione rappresentativo delle Acque reflue di dilavamento le cui analisi attestino la conformità dello scarico alla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. limitatamente ai parametri: Ph, Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi Totali, Tensioattivi Totali, COD, BOD, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso e Azoto Nitrico. Gli esiti degli autocontrolli dovranno essere conservati presso l'Azienda a disposizione degli Organi di Vigilanza e presentati in sede di rinnovo dell'Autorizzazione allo scarico
- 3. Tutti i pozzetti dovranno essere mantenuti costantemente accessibili, sgombri da materiali di lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti dello scarico e a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
- 4. La Ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia degli impianti di trattamento dei reflui. I fanghi e gli oli raccolti dovranno essere allontanati con mezzi idonei e smaltiti tramite ditte autorizzate. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettami del D.Lgs.152/06.
- 5. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nei corpi recettori onde evitare esalazioni moleste e proliferazione di insetti.
- 6. La documentazione, relativa alle annotazioni delle manutenzioni eseguite, dovrà essere conservata a disposizione degli Organi di Vigilanza.
- 7. Eventuali malfunzionamenti dell'impianto di trattamento dei reflui dovranno essere tempestivamente comunicati alla SAC e al Servizio Territoriale - Distretto Faenza - Bassa Romagna dell'Arpa di Ravenna
- 8. la planimetria della rete fognaria - TAV 01 -rev 01 del 10/01/2023 - dove è indicato il pozzetto ufficiale di prelievo n.3, costituisce parte integrante della presente AUA;



PARTICOLARE A - Scala 1:1.000

LEGENDA

[Linea blu]	Rete fognante acque meteoriche
[Linea arancione]	Rete fognante acque linee di lavorazione
[Linea verde]	Rete fognante acque servizi igienici
[Linea gialla]	Rete fognante per recupero acque di stoccamento
[Linea magenta]	Rete fognante per acque di prima pioggia
[Punto nero]	Punto di scarico
[Punto rosso]	Punto di prelievo per analisi delle acque

Il sottoscritto Giuliano Donati, legale rappresentante della Granfrutta Zani Soc.Coop.Agr. attestato ad ogni effetto di legge, che la presente planimetria corrisponde allo stato attuale delle reti fognarie.
Foenzi, 10 gennaio 2022

COMITENTE
ZANI
Soc. Coop. Agr. Zani
Via Bivio San Felice, 4 - 46060 PAVIA

PROGETTO
RINNOVO DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO N.35
RILASCIATA IN DATA 25 / 01 / 2012 PROT. 3206 CON
MODIFICHE QUANTITATIVE ALLO SCARICO DI
ACQUE REFLUE ED ALLA RETE FOGNANTE
Via Canale superiore Naviglio, 20 Bagnacavallo

PLANIMETRIA RETE FOGNANTE

SPESAZIONE: **01**

DATA	PROGETTO	REDAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE
2022	2022	2022	2022	2022

VIOLANI ASSOCIATI

VERIFICA SISTEMA DI TRATTAMENTO IN CONTINUO SECONDO LINEE GUIDA ARPA REGIONE EMILIA ROMAGNA DIREZIONE TECNICA L.028/07 DEL 14/04/2008 IN APPLICAZIONE DELLE DGR 289/05 E 1860/06 - ACQUA METEORICHE DI SCARICO

La superficie ricadente della zona distribuzione è pari a 55 mq, della quale 49 mq coperti da pensile. Prudentemente si considerano una superficie comunque sottoposta a dilavamento delle acque meteoriche pari a 20 mq.

Definizioni

Voli Volume utile del vano degli oli (m³)

Voli Superficie asciutta drenante servita dalla rete di drenaggio (mq)

Cs Coefficiente per volume del serbatoio degli oli pari a 0,006 mq/mq

Is Intensità pioggia in (l/s mq)

Voli Dimensionamento volume separazione oliari

Voli Dimensionamento volume sedimentazione

S Portata minima del sistema di trattamento

Calcoli di progetto

Is 20 mm Superficie piazzale sciolante

Cs 0,02 l/s mq Intensità pioggia di secondo metro quadrato di superficie

Is Coefficiente di afflusso per superficie totalmente impermeabile

Is 50 min tempo di separazione

Is 100 Coefficiente di afflusso medio di tempo presente (molto prudente)

Cs 0,006 mq/mq Coefficiente di deposito oli

Calcoli in progetto

Cs 5 x Cs x Is = 0,4 l/s

Voli 0 x Is = 1,2 mq

Voli 0 x Cs = 0,04 mq

Voli Voli + Voli = 1,4 mq

Voli Cs x Is = 0,12 mq

IL SISTEMA DI TRATTAMENTO POSSIODE I SEGUENTI VOLUMI, SUPERIORI A QUANTO NECESSARIO

Voli Voli + Voli = 1,45 mq

Voli Cs x Is = 0,14 mq



ZONA DI INTERVENTO E MODIFICA

La zona di intervento è di circa 100 mq, non risulta possibile collegarsi alla linea che scarica in fognatura pubblica nera.

VEDI PARTICOLARE A

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.